

Intervista

## Fiano “Niente tweet prendevo appunti col telefonino Ma nell’era digitale è normale essere multitasking”

MONICA RUBINO, ROMA

«Non ero distratto, stavo scrivendo». Si giustifica così Emanuele Fiano, appena rieletto alla Camera, che lunedì, mentre il segretario reggente Maurizio Martina leggeva la sua relazione, era impegnato a guardare il cellulare come molti altri suoi colleghi, immortalati in una foto che ha fatto il giro dei social e sollevato molte polemiche in Rete.

**Fiano, mi impiccio degli affari suoi. Che faceva al telefono?**

«Prendevo appunti sull'intervento di Martina, è da un po' di tempo che non uso più la matita, mi è più comodo scrivere direttamente sul cellulare. Se vuole le mando la foto: mi stavo appuntando il passaggio del nuovo “doppio bipolarismo” tra Pd e Forza Italia nel campo dei moderati e tra M5s e Lega nel campo degli estremisti».

**Che effetto le ha fatto vedere quella foto?**

«Siamo nell’era del digitale, in un mondo iperconnesso. Salvini in Europa è secondo solo a Merkel per numero di followers su Facebook, ieri chiedeva consigli per il mal di collo».

**La relazione di Martina era**

**forse noiosa?**

«No, assolutamente, mentre lui parlava c’era un silenzio totale e attento».

**Tutti attenti ma con lo sguardo sullo smartphone.**

«Molto probabilmente stavano postando sui social le prime impressioni della direzione. Io non ho fatto né tweet né post».

**Avere il capo chino sul cellulare insomma non significa essere maleducati ma contemporanei?**

«Conosciamo tutti i difetti dell’epoca degli smartphone: alle volte manca un po’ di concentrazione, ma è difficile tirarsi fuori dalla ridda della connessione. Bisogna essere multitasking».

**A voi sconfitti non farebbe bene rimanere più concentrati?**

«Sì, penso che serva un momento di riflessione profonda senza cellulari».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**Deputato dem**  
Emanuele Fiano, deputato dem, autore della proposta di legge contro l’apologia di fascismo. È stato

anche candidato alle primarie pd per la carica di sindaco di Milano

